ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

10 giugno 2012

Bilanci a 50 anni per le Casse Gli attuari scrivono a Monti

L'ordine degli attuari scende in campo per dare una mano alle casse di previdenza: troppo esiguo il tempo a disposizione delle casse per dimostrare una sostenibilità a 50 anni. Un sostegno che lascia intendere la necessità tecnica di una proroga dei termini (già manifestata dai presidenti di alcune casse, si veda *ItaliaOggi* del 5/6/2012), fissati per legge al 30 settembre 2012. «Tenuto conto che si tratta di scelte cruciali per ciascuna categoria», si legge su una nota stampa, «le nuove regole devono infatti, oltre che essere oggetto di apposita valutazione tramite il bilancio tecnico attuariale, seguire gli usuali iter di approvazione presso gli organi di governo di ciascun ente previdenziale». Il tutto senza dimenticare che il ministero del lavoro renderà note le variabili macroeconomiche (necessarie ai fini delle proiezioni attuariali) solo a fine mese. Obbligando di fatto gli attuari a lavorare oggi solo sulle ipotesi. Per questo motivo, a seguito della recente comunicazione da parte della direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative del ministero del lavoro, l'ordine degli attuari ha ribadito tramite una lettera al presidente del consiglio, Mario Monti, e al ministro del lavoro, Elsa Fornero, «la propria posizione circa la necessità di valutare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche tenendo conto del sistema finanziario di gestione che le caratterizza. E disponibilità a dare una mano alla preposta commissione ministeriale.La stabilità di un ente previdenziale», sostiene l'ordine, «deve essere infatti misurata tenendo conto degli impegni maturati, del grado di copertura da parte del patrimonio di tali impegni e definendo sistemi di finanziamento/calcolo della prestazione che consentano di recuperare, seppur lentamente, le eventuali carenze nell'equilibrio tra contributi e prestazioni nel rispetto dell'equità tra le generazioni».